



Carissime Sorelle,

Nel caldissimo pomeriggio di oggi, martedì 25 giugno 2002, alle ore 17.30, entrava nella festa delle nozze eterne la nostra sorella

Sr M. BERNARDETTA – Veneranda D'ANGELO
Nata a Pignataro Maggiore (Caserta), il 9 maggio 1926.

Deceduta per insufficienza respiratoria da metastasi polmonare e neoplasia mammaria, le condizioni di Sr M. Bernardetta, già molto precarie fin dall'inizio di quest'anno, precipitarono l'altra notte in modo irreversibile. Aveva trascorso discretamente la domenica, illuminata dalla partecipazione alla Celebrazione Eucaristica, l'ultima della sua vita e aveva accolto Madre Paola e le sorelle che sono andate a visitarla.

Sebbene ogni giorno leggesse i nomi delle sorelle defunte, delle quali ricordava a memoria tutte le date, non riusciva a familiarizzarsi con il pensiero della morte e con schiettezza ne manifestava la paura. Chiedeva il sostegno della preghiera che le sorelle delle comunità di Portuense non le hanno lasciato mancare, unito a delicata e attenta carità. Il sacramento della santa Unzione, ricevuto ieri sera, le avrà certamente conferito la forza di affrontare il grande passaggio da questo mondo all'eternità di Dio.

Persona schiva, semplice, di carattere forte e di rara vivacità intellettuale, la vita di Sr M. Bernardetta rimane una testimonianza di amore alla Vocazione e alla Famiglia Paolina.

A 16 anni prima di entrare in Congregazione, ad Alba il 22 dicembre 1942, Veneranda già si distingueva nelle gare di cultura religiosa tra la gioventù femminile di Azione Cattolica, di cui era segretaria.

Dopo i vari passi di iniziazione alla vita delle Pie Discepolo del Divin Maestro, ad Alba fece la prima Professione il 25 marzo 1946, anno di mistero pasquale per la nostra Congregazione! Visse in pieno la grande prova mentre svolgeva il suo apostolato in propaganda a Milano (1946-1947) e poi in cucina a Sanfrè. Nell'agosto del 1948 fu destinata prima in cucina ad Alba, presso il vocazionario paolino e poi nel reparto di pittura in Casa Madre (1949-1950). Nel 1951 venne inviata a Roma presso la Società San Paolo e qui emise la professione Perpetua il 2 ottobre 1951.

Trasferita in via Portuense per circa due anni diede il suo servizio nel reparto di confezione (1953-1954) per dedicarsi poi, per oltre 30 anni, al Centro di diffusione presso la Basilica di San Pietro in Vaticano.

Dal 1985 fino a che la salute lo ha reso possibile, Sr M. Bernardetta ha dato il suo generoso e puntuale aiuto al CRAL (Sede Centrale dell'Apostolato Liturgico). Era anche una "colonna sonora" del coro Rabbunì al quale partecipava con costanza e profondo godimento facendo vibrare, nei toni bassi, le grandi profondità del suo cuore.

Altri aspetti preziosi dell'esistenza terrena di questa sorella si possono cogliere direttamente dalle parole del suo testamento spirituale, qui riportato.

Ringraziamo Dio per il dono di questa Pia Discepolo del Divino Maestro che si unisce alla comunità del cielo e gode ormai nel canto eterno dei cori angelici!

Sr M. Regina Cesarato, Consigliera Generale

Dal testamento spirituale di Sr M. Bernardetta D'Angelo

Per il giorno che il Signore mi chiamerà alle nozze eterne:

** Desidero e chiedo che i miei funerali siano come una festa pasquale*

** Vorrei essere sepolta nella cappella paolina di Prima Porta (...) Chiedo questo perché desidero stare colle sorelle e fratelli della Famiglia Paolina anche se il luogo è oscuro e nessuno verrà a visitarmi.*

** Ringrazio il Signore per avermi fatta nascere in una famiglia di sani principi cristiani. Dai miei genitori ho solo avuti esempi buoni. Una mia zia mi ha fatto tanto bene e da lei e a lei, dopo Dio, devo la mia vocazione.*

** Ringrazio il Maestro Divino che mi ha chiamata per essere sua discepola. Ho amato la Congregazione con tutta me stessa e sempre con entusiasmo. Mai ho avuto un qualche pentimento, anche nei periodi più scabrosi e difficili (e non sono stati pochi).*

** Ringrazio chi mi ha aiutata ad andare avanti, in modo particolare la mia Maestra di Noviziato, Madre Lucia e i sacerdoti che mi hanno guidata negli anni giovanili, Don Pierino Marazza, don Federico Muzzarelli, ecc.*

** Ringrazio le Sorelle con le quali ho condiviso le fatiche dell'apostolato, che mi hanno sopportata anche col mio carattere non sempre facile, in modo speciale Sr M. Irene con cui per 30 anni ho lavorato assieme, ma anche tutte le altre.*

** Ringrazio le sorelle del C.R.A.L. che non mi hanno mai fatto sentire le mie limitazioni specie per la salute e per l'età avanzata e il diminuire delle forze di questi ultimi anni.*

** Grazie al Coro Rabbunì (e anche ai cori degli anni giovanili) nel quale ho gustato intensamente la gioia di cantare e lodare il Signore e mi ha aiutata a superare le croci del cammino quotidiano che non mi sono mancate.*

** Chiedo fiduciosamente perdono se sono stata causa di sofferenza per qualcuna; posso però assicurare che è stato sempre involontariamente.*

** Di cuore perdono quanti mi hanno fatta soffrire, tutto è dono! Affido tutte alla misericordia infinita di Dio. Tutto passa su questa terra e alla fine della vita ciò che conta è la CARITA'.*

** Infine chiedo qualche preghiera di suffragio sia per me che per le altre sorelle defunte. Mi sembra che siano un po' trascurate; bisogna ricordarle di più e non solo una volta all'anno.*

Ci vedremo un giorno lassù per cantare con la Vergine SS.ma l'eterno Magnificat.

Ariccia, 8 giugno 1995